

L'opinione dei genitori cattolici

Libertà è finanziare la scuola privata

Intervista ad Angela Crivelli, presidente dell'Age - «È necessario garantire un'altra presenza accanto alla scuola pubblica»

«No, non credo che questa sia la posizione di Ci e comunque non è la nostra. Per carità che cosa vogliamo una classe dove si insegnano il Vangelo e l'altra dove si costruiscono le molotof? Noi ci siamo espressi anche contro la proposta di Ci che chiedeva la libertà dei genitori di scegliere l'insegnante di classe per il proprio figlio. Noi abbiamo chiesto, col nostro congresso, la firma di un "Fatto di comportamenti etici comuni" a tutti i genitori italiani, per ridare senso al ruolo educativo della scuola. Questo ruolo non può prescindere dall'educazione ai valori e, tra questi, i valori religiosi».

«No, non credo che questa sia la posizione di Ci e comunque non è la nostra. Per carità che cosa vogliamo una classe dove si insegnano il Vangelo e l'altra dove si costruiscono le molotof? Noi ci siamo espressi anche contro la proposta di Ci che chiedeva la libertà dei genitori di scegliere l'insegnante di classe per il proprio figlio. Noi abbiamo chiesto, col nostro congresso, la firma di un "Fatto di comportamenti etici comuni" a tutti i genitori italiani, per ridare senso al ruolo educativo della scuola. Questo ruolo non può prescindere dall'educazione ai valori e, tra questi, i valori religiosi».

«Questo proposito: voi proponete una parità tra la scuola pubblica - pluralista anche nelle proposte educative, per definizione - e la scuola privata che ha invece un solo modello educativo. Non le sembra che la formazione dei bambini debba realizzarsi in un confronto di idee e di valori? «Ma gli alunni vanno a scuola per apprendere. Non si possono presentare vagamente delle proposte, un ventaglio di valori e poi lasciare che sia il bambino a scegliere. A scegliere ma in un confronto costante... «Ma il compito dell'adulto è quello di guidare. E, comunque, quando l'insegnante presenta tante risposte dicendo che tutte possono valere, compie già una scelta. Beh, certo, quella pluralistica. Comunque, la mia cosa: perché non risolvere il problema della scuola privata nell'ambito di una legge quadro per il diritto allo studio? «Sono due cose ben distinte. Il diritto allo studio riguarda tutti, indipendentemente dalla scuola che si sceglie. La legge sulla scuola paritaria è invece il finanziamento dell'istruzione. Cioè, per lei, la garanzia di un'istruzione? «Sì, certamente. Romeo Bassoli

Un dibattito all'Università di Roma su un aspetto della riforma

Ovidio va in soffitta? Il futuro degli studi classici

Bufofali, Chiarante, Gerardo Bianco, Covatta e Biasini a confronto con i docenti di queste discipline - «Se nella scuola futura si accentuerà il carattere professionalizzante, la cultura classica sarà emarginata»

Nella scuola secondaria superiore riformata, James Maxwell, le matematiche non euclidee, le teorie dei sistemi sopplanneranno Ovidio, Tacito, Virgilio? Abolendo i licei (anche se tutte le scuole si chiameranno così) cadrà una gerarchia di oltre mezzo secolo che ha visto gli studi classici primeggiare su tutto e tutto, incarnare il concetto stesso di classe dirigente? Oppure si potrà, molto meno drammaticamente, ripensare e adattare gli studi classici, ora che con l'approvazione da parte del Senato della riforma che istituisce la nuova scuola superiore - la civiltà e la lingua latina e greca antica non saranno più patrimonio di uno studente su dieci (questo la percentuale dei liceali) ma dovranno confrontarsi con tutti gli studenti del prossimo, unitario (per quanto lo sarà), obbligatorio biennio di studi?

«Ora che la cultura classica è uscita dal modulo letterario - ha detto il senatore Gerardo Bianco - è diventata un fatto culturale più complesso con cui misurarsi. Anche se, ha aggiunto il repubblicano Oddo Biasini, il rapporto tra studi linguistici e studi classici è imprescindibile».

«Ora che la cultura classica è uscita dal modulo letterario - ha detto il senatore Gerardo Bianco - è diventata un fatto culturale più complesso con cui misurarsi. Anche se, ha aggiunto il repubblicano Oddo Biasini, il rapporto tra studi linguistici e studi classici è imprescindibile».

«Ora che la cultura classica è uscita dal modulo letterario - ha detto il senatore Gerardo Bianco - è diventata un fatto culturale più complesso con cui misurarsi. Anche se, ha aggiunto il repubblicano Oddo Biasini, il rapporto tra studi linguistici e studi classici è imprescindibile».

«Ora che la cultura classica è uscita dal modulo letterario - ha detto il senatore Gerardo Bianco - è diventata un fatto culturale più complesso con cui misurarsi. Anche se, ha aggiunto il repubblicano Oddo Biasini, il rapporto tra studi linguistici e studi classici è imprescindibile».

«Ora che la cultura classica è uscita dal modulo letterario - ha detto il senatore Gerardo Bianco - è diventata un fatto culturale più complesso con cui misurarsi. Anche se, ha aggiunto il repubblicano Oddo Biasini, il rapporto tra studi linguistici e studi classici è imprescindibile».

I risultati delle elezioni universitarie di febbraio e marzo

Università: un voto su cui la sinistra deve riflettere

Successi dei giovani comunisti a Trieste, Brescia, Torino, Napoli, Urbino - Preoccupante affermazione del Fuan - Calano i consensi a Comunione e liberazione

Pochi, pochissimi sono andati a votare. Questo è il dato preminente delle elezioni universitarie per le rappresentanze studentesche, che si sono tenute nei mesi di febbraio e marzo. Complessivamente si è avuto un aumento di votanti del 4% circa, una percentuale complessiva di circa il 17%.

Le liste fasciste del Fuan, che si sono presentate in un maggior numero di atenei rispetto al 1983, raccolgono circa il 6% dei voti: ma non registrano alcuna avanzanza, quanto una maggior diffusione sul territorio nazionale. Preoccupante però è l'alta percentuale che raggiungono nelle regioni rosse (oltre il 10%).

L'area laica guadagna poco meno del 2%, ed alcuni seggi. In molti atenei vi è stata la presentazione contemporanea di più liste laiche: non si è avuta, quindi, una vera alleanza laico-socialista. I Cattolici popolari hanno

ottenuto un aumento di circa il 6%, ed una quindicina di seggi: si attestano complessivamente poco al di sotto del 50%. Raccolgono consensi per una presenza costante dentro l'Università, caratterizzata da risposte distorte e clientelari a domande reali, a cui l'Università non sa e non vuole dare risposte. Al Sud, le loro liste hanno visto la presenza diretta di elementi «chiacchierati» (a Palermo sono stati eletti, al Consiglio di amministrazione, due esponenti della corrente di Ciancimino). Subiscono però fortemente la presenza dei cattolici progressisti della Fuci, dove questa si presenta: in tutte le università cattoliche (a Milano i Cg passano da 68,78% al 31,35%; la Fuci dal 13,08% al 76,45%; a Siena i Cg perdono il 9%, quasi tutto raccolto dalla Fuci, che non era presente la scorsa volta). La Fuci

«Data l'altezza dell'albero maestro d'una nave, trovare l'età del capitano»



Il problema si risolve sapendo che quella nave si trovava presso Genova: alla capitaneria di porto trovasi la descrizione delle navi che frequentano il porto. Da questo registro deduciamo il nome della nave: in altro registro leggiamo il nome del capitano, e dall'ufficio di anagrafe ricaviamo la sua età.

Agenda

Genitori europei. Domani mattina si apre a Milano la conferenza internazionale che precede la costituzione della Associazione europea dei genitori. La conferenza, alla quale partecipano il ministro Falucci e altri esponenti del mondo della scuola, vede la partecipazione di associazioni di genitori di 14 stati europei (per l'Italia adisce il Coordinamento dei genitori democratici). Si inizia alle ore 9 all'Università statale.

Domani a Parma Aureliana Alberici

Superiori: il Pci chiama a discutere sulla riforma

Domani la responsabile scuola del Pci, Aureliana Alberici, parteciperà ad un dibattito a Parma. Il 3 maggio la senatrice comunista Carla Nespolo interverrà a Firenze. Una terza iniziativa è prevista per il 4 maggio a Velletri, in provincia di Roma. Sono solo le ultime iniziative di una lunga serie di dibattiti e confronti che la sezione scuola della Direzione del Pci ha organizzato in queste settimane in tutto il Paese: da Catanzaro a Milano, a Savona, Firenze, Napoli, Roma, Alessandria, Torino, Pisa, Asti, Genova. Un dibattito che ha coinvolto centinaia di comunisti, di insegnanti, genitori, studenti, sul testo di riforma della scuola secondaria superiore approvato alcune settimane fa dal Senato. Il Pci, come è noto, ha votato contro questa legge e si propone di modificarla nel prossimo dibattito alla Camera. Il fatto che questo testo sia arretrato e ambiguo (ma anche innovatore in alcune, limitate parti) non elimina però il pericolo maggiore: che non si discuta più, cioè, della riforma della secondaria superiore. E che in questo silenzio passino le manovre del ministro volte a vanificare la riforma, così come potrebbe essere il recente disegno di legge governativo sulla «nuova» maturità, approvato dal Consiglio dei ministri nonostante la legge votata al Senato preveda la contestualità delle due riforme: quella della superiore e quella della maturità.

Dalla Cgil una proposta per Cisl e Uil

Una raccolta di firme per la riforma della scuola elementare

Di ordinamenti e contenuti per la riforma della scuola elementare si è discusso, su iniziativa della Cgil-scuola, per due giorni (18-19 aprile) a Bologna. Il convegno, primo in Italia promosso da un sindacato dopo la presentazione da parte del governo del Ddl sugli ordinamenti della scuola elementare, non solo ha fatto registrare una forte presenza di insegnanti di ogni parte d'Italia. Ha segnato anche, in ambito sindacale, la conferma di un'intesa unitaria per una riforma dell'elementare coerente con i contenuti della proposta Fassino, oggi gravemente compromessi dal Ddl del governo. Questa l'opinione dominante, sia nelle relazioni di D. Barbi, di A. Alberti, di N. Grisley e di D. Missaglia, sia nei contributi di P. Talamo, segretario generale Fur della Cisl, e di S. Pontania della segreteria nazionale della Uil-scuola. In apposite sezioni di lavoro sono stati inoltre affrontati temi relativi al ruolo degli enti locali, ai nuovi modelli del lavoro previsti dai nuovi programmi, agli impegni contrattuali sugli organici, all'aggiornamento e formazione in servizio del personale.

Una lettera di un gruppo di insegnanti

A Milano gli Itis hanno adottato il «numero chiuso»

Riceviamo da alcuni insegnanti dell'Itis Feltrinelli di Milano questa lettera che volentieri pubblichiamo. «Anche quest'anno all'Itis Feltrinelli moltissime domande di iscrizione in terza saranno respinte. In informatica saranno accettati 90 studenti su 292; in elettronica 90 su 221; in aeronautica 90 su 172, ecc... A un primo esame dei dati raccolti dalla Provincia scopriamo che tale situazione è comune a quasi tutti gli istituti tecnici industriali milanesi: le domande d'iscrizione sono spesso doppie rispetto ai posti esistenti. In informatica, al Molinari 299 prescrizioni contro 118 stud. accolti nell'84; al IX Itis 194 contro 114; all'Hensemberger di Monza 215 su 120 posti. «In prima le iscrizioni vengono accettate sulla base oggettiva dell'appartenenza o meno ai bacini d'utenza (stabiliti dalla Provincia). Ma, finito il biennio, in terza, poiché non tutti gli Itis offrono la stessa gamma di possibili,

L'articolo era di Marcello Argilli

LOESCHER scuola media

CARTIGLIA, STORIA E LAVORO STORICO • DI TONDO, GUADAGNI, LA STORIA E I SUOI PROBLEMI • SABATINI, LINGUA E LINGUAGGI • DE BARTO LOMEIS, DE FEDERICIS, MARCHIARO, TEDESCHI L'ESPERIENZA E LE PAROLE • TORNATORE, GEOGRAFIA, SCIENZA DELL'UOMO • RINAUDO PISANI, LA NATURA DELLE COSE • CORDATI, TORNATORE, IL LIBRO DI MATEMATICA.

scuole superiori

BAIRATI, FINOCCHI, ARTE IN ITALIA • CESERANI, DE FEDERICIS, IL MATERIALE E L'IMMAGINARIO CIVILE, FLORIANI, FORTI, RICCI, LEGGERE E SCRIVERE • SABATINI, LA COMUNICAZIONE E GLI USI DELLA LINGUA • DI TONDO, GUADAGNI, LA STORIA ANTICA, OGGI • SALVADORI, COMBA, RICUPERATI, CORSO DI STORIA • GIANNANTONI, LA RICERCA FILOSOFICA • GALANTE GARRONE, LA NOSTRA REPUBBLICA • GIANOTTI, PENNACINI, SOCIETÀ E COMUNICAZIONE LETTERARIA IN ROMA ANTICA • DE LUCA, GRILLO, PACE, RANZOL LANGUAGE IN LITERATURE • PACE, POZZO CONNEXIONS • CASTELLAZZO, THE WORLD OF THE PRESS • DE BELLIS, THE HOLIDAY INDUSTRY • PERRUCCINI, THE SECRET OF ADVERTISING • ROLETTI, GIROLAMETTI, LIRE POUR VIRE • PUGLIESE JONA, FISICA E LABORATORIO